Rassegna stampa

Rassegna del 02/07/2019

Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza

VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA
ENTE GESTORE CSV DI VI

Waypress
media monitoring

Altre Associazioni di Volontariato

Giornale Di Vicenza	01/07/2019	p. 15	CANINILNATA SOLIDALE SUPPORTO ALLA RICERCA PER LE MALATTIE RARE	1
Giornale Di Vicenza	29/06/2019	p. 1	INSERTO - LA CARTA DI VICENZA	2
Giornale Di Vicenza	29/06/2019	p. 29	IN UN ANNO ASSISTITI 242 NUOVI POVERI	3
Gazzettino Venezia	29/06/2019	p. 13	IL MARE VENETO SUPERA L'ESAME, MA LA FOCE DELL'ADIGE NO	4
Gazzettino Venezia	29/06/2019	p. 17	INSERTO - LE GRANDI VIRTU' DEI NOSTRI COMUNI	5
Buone Notizie (Corriere Della Sera)	02/07/2019	p. 10	AUSER SPORTELLO PER L'ESTATE	6

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 01-07-2019
Pagina 15
Foglio 1

ARZIGNANO. Sono stati raccolti tremila euro

La consegna dei fondi raccolti con la Camminata per la vita. G.Z.

Camminata solidale Supporto alla ricerca per le malattie rare

Aiuti all'associazione Baschirotto dal Gruppo giovani di Restena

La quinta Camminata per la vita di Restena, in memoria di Carmelo Pizzolato, porta un nuovo vento di solidarietà. Dopo la conclusione dell'evento è arrivato il momento del bilancio dell'attività. Donati 3 mila euro all'associazione italiana sclerosi multipla. Manifestazione organizzata dal Gruppo Giovani Restena con il Comune di Arzignano e "Nordic Walking-Passi nel suono". Il ricavato dello scorso anno, 7 mila euro, era stato devoluto all'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica. Il ricavato di quest'anno, 3 mila euro, all'Associazione malattie rare Baschirotto impegnata in molti progetti, tra cui la cura di Giada, bambina di 4 anni di Trissino affetta da un grave melanoma e che negli ultimi tre anni ha già subito 8 autotrapianti. «L'edizione ha ottenuto un buon risultato», spiega Chiara Mettifogo del Gruppo Giovani Restena. «Con la Camminata per la vita - aggiunge il primo cittadino Alessia Bevilacqua - oltre a organizzare un evento per le famiglie e per la comunità sono riusciti a fare un grande atto di solidarietà. Un grazie al Gruppo Giovani di Restena». ● G.Z.

CRONACHE DELLA PROVINCIA

L'orgoglio dei bersaglieri va di corsa

La marcia nei colli attira duemila podisti

Camminata solidale Supporto alla ricerca per le malattie rare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 29-06-2019
Pagina 1
Foglio 1

La Carta di Vicenza

Ma senza fare di ogni erba un fascio

di FRANCO PEPE

La Carta di Vicenza, voluta da Cittadinanzattiva, Ordini dei medici e degli infermieri, Obiettivo Ippocrate, è una summa di princìpi sintetizzata in un decalogo con cui contrastare i venti di crisi che battono sul sistema socio-sanitario e ridare nuovo slancio nel Veneto alla centralità del Ssn come "valore e bene comune" sostenibile. In sintesi questi i dieci comandamenti. 1) Affermare e garantire il valore pubblico e universale del sistema socio-sanitario. 2) Sviluppare e sostenere una cultura della cura del quotidiano. 3) Valorizzare il tempo della relazione. 4) Garantire la capillarità dell'assistenza territoriale tramite la figura del medico di medicina generale. 5) Potenziare la presenza dei servizi sociali e sanitari del territorio a favore delle fasce più deboli. 6) Monitorare e condividere le informazioni sui servizi territoriali e ospedalieri per valutarne l'efficienza. 7) Istituire un Forum delle diseguaglianze per focalizzare l'attenzione sui processi che generano marginalità sociale. 8) Consentire alle Ipab di operare al pari di altri competitor privati per anziani, minori, disabili. 9) Favorire la realizzazione di un'alleanza sociale e promuovere il welfare generativo. 10) Promuovere l'alleanza terapeutica, il patto di ospitalità e il codice deontologico di servizio per ridurre la distanza tra operatori e cittadinanza.

Fin qui il decalogo che propone richieste e finalità del tutto condivisibili, delineando un quadro ideale che si dovrebbe assolutamente perseguire per eliminare i punti neri e le oggettive carenze di un sistema che comunque resta uno dei più avanzati del mondo. Non bisogna, però, fare di ogni erba un fascio. La Carta nasce per difendere un bene costruito 41 anni fa. Ma ci sono aziende sanitarie e ospedali che questo patrimonio continuano a servirlo ogni giorno e con risultati efficaci, al di là di problemi e difficoltà spesso di carattere generale. Unendo qualità clinica, specialisti che negli Usa sarebbero sempre in prima pagina e che qui lavorano in silenzio dietro le quinte, attenzione ai pazienti, ascolto e umanità. Vicenza è una di queste isole. Per questo è bene che la Carta sia partita da palazzo Trissino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Data 29-06-2019
Pagina 29
Foglio 1

L'INDAGINE. I dati della ricerca presentata da Luca Romano sono riferiti ai comuni di Schio, Thiene, Malo, Marano, Santorso e San Vito

In un anno assistiti 242 nuovi poveri

Da settembre al via progetto di cohousing solidale per unire persone fragili in emergenza abitativa Reddito di inclusione: accolte 121 domande a Schio

Sara Panizzon

Un'indagine sulle nuove povertà porta sei Comuni dell'Alto vicentino a fare rete per rispondere alle esigenze abitative dei cittadini con un progetto di cohousing solidale. «La percentuale di famiglie che rientrano nella soglia di povertà tra il 2005 e il 2017 in Italia è cresciuta di due punti passando dal 10,3 al 12,3. Nello stesso periodo, dal 2004 al 2017, le famiglie che non sono riuscite a risparmiare in Veneto sono passate dal 62,4% al 64,1%, invece quelle che non hanno saputo far fronte a spese impreviste sono cresciute dal 21,9% al 32,6% in Regione». Così Luca Romano, direttore di Local Area Network e curatore di una ricerca sulla povertà nell'Altovicentino, ha illustrato i dati parziali, relativi alle nuove povertà nel nostro territorio, agli amministratori comunali presenti alla presentazione del progetto "Dimore Accoglienti", promosso dalla cooperativa Samarcanda con il sostegno della Fondazione Cariverona, la collaborazione di sei Comuni e di Caritas, Ada, Auser e Anteas.

POVERTÀ NEL TERRITORIO. «Dall'entrata in vigore del reddito di inclusione nel 2017 al 25 febbraio 2019 nei sei Comuni considerati, ovvero Schio, Thiene, Malo, Marano, Santorso e San Vito di Leguzzano, sono state presentate 385 domande di reddito di inclusione di cui 242 accolte - prosegue Luca Romano -. A Thiene 71 su 96 (74%) con un importo mensile medio di 272 euro. A Schio sono state accolte 121 domande su 181 richieste (66,9%) con un'erogazione media mensile di 263,42 euro. A Malo 21 su 59 presentate (35,6%) con un assegno di 236,71 euro. A Santorso 13 su 19 (68,4%) con un'erogazione media di 283,38 euro. A Marano sono state accolte 9 domande su 16 richieste (56,3%) con un assegno mensile di 216 euro infine a San Vito le domande sono state 14 di cui accolte 7 con un'erogazione pro capite di 243,14 euro». La ricerca in corso ha la duplice funzione di analizzare la povertà conclamata dagli indicatori statistici, ma anche i dati della povertà contemporanea dovuta a mancanza di relazioni sociali delle persone o da traumi come perdita del lavoro e della salute.

> **Nell'area scledense sono 202 le domande presentate per il reddito di cittadinanza**

«Dal 2019, inoltre, è stato introdotto il reddito di cittadinanza e in tre mesi le domande ricevute dal Caf Cisl della Provincia di Vicenza sono state 2076 di cui 202 a Schio e Comuni limitrofi (Schio 130, Malo 18, Santorso 19, San Vito 7) - prosegue Romano -. Seppur parziale, il dato è interessante in quanto 117 sono donne, 85 uomini, persone fino a 40 anni per 42 domande, tra i 41 e i 60 anni per 113 domande, oltre i 61 anni per 47 domande. Nati in Italia 164, nati all'estero 38. Non c'è più una prevalenza di stranieri sugli italiani, ma un equilibrio. Cresce anche il problema abitativo connesso con le situazioni di indigenza e di difficoltà economica. Il tema della povertà in un contesto a vulnerabilità diffusa non è contrastabile con la sola erogazione monetaria, ma si presenta come intervento complesso in cui deve convergere una molteplicità di attori».

Avviato progetto abitativo per unire persone in difficoltà

La presentazione del progetto in cooperativa Samarcanda. PANIZZON

IL PROGETTO. «Per il progetto Dimore Accoglienti – spiega Lorenzo Sette, presidente di Samarcanda - stiamo conducendo una serie di focus group per capire, attraverso coloro che a diverso titolo sono in rapporto con il fenomeno della fragilità, quali sono i nuovi profili della povertà nell'Alto vicentino. L'obiettivo è avviare un primo esperimento di co/housing sociale, una convivenza mutualistica dove le parti si impegneranno in un rapporto di condivisione e reciproco sostegno per vivere uno stesso spazio abitativo. Il progetto desidera rispondere ai bisogni delle persone anziane e fragili. Il cohousing inizierà a settembre e il percorso verso l'autonomia abitativa verrà seguito da un operatore che monitorerà l'esperienza». Un plauso all'iniziativa è stato espresso dagli amministratori dei Comuni di Schio, Marano, Santorso, San Vito e della Caritas di Thiene che utilizzeranno i dati della ricerca per migliorare le politiche sociali. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHIO
In un anno assistiti 242 nuovi poveri
Occupante abusivo diventato dai vigili al centro accoglienza
De Giacomi Vini e Liquori: un brindisi lungo cinquant'anni
L'orneo dell'amicizia Comune e carabinieri sono rivali per gioco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Data 29-06-2019
Pagina 13
Foglio 1

Il mare veneto supera l'esame, ma la foce dell'Adige no

GOLETTA VERDE

CHIOGGIA Da Caorle a Porto Tolle, le spiagge del Veneto sono "pulite". Ma dobbiamo intenderci sul dettaglio. Alla conferenza stampa di presentazione delle analisi effettuate, anche quest'anno, dalla Goletta Verde di Legambiente, è emerso che tutti i campionamenti hanno restituito valori entro i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento microbiologico, eccetto quello effettuato alle foci dell'Adige, a Rosolina. Inquinamento microbiologico significa presenza di enterococchi e colibatteri, ovvero i liquami delle fognature. Ma, ha detto Mattia Lolli, portavoce di Goletta Verde, «va tenuto conto che si tratta di prelievi, fatti il 10 giugno, successivamente a un periodo di intense precipitazioni che hanno riversato in mare una grande quantità di reflui».

Nulla di strano, quindi, che alla foce di un grande fiume, come è l'Adige (il secondo d'Italia), se ne trovi ancora una traccia significativa. Inoltre si tratta di un dato "puntuale" (in quel luogo e in quel giorno) non di una media di periodo. E che le acque di Rosolina siano, in realtà, buone, lo confermano, invece, i dati Arpav che, afferma Paolo Parati, responsabile del Centro Veneto acque marine e lagunari: «Tutte le spiagge dell'Adriatico sono balneabili», dunque anche quelle di Rosolina. Non lo è, stando a quel prelievo, la foce dell'Adige («ma le foci dei fiumi non sono balneabili per legge») che, però, potrebbe esserlo. Infatti, «nei due anni precedenti anche quel punto dell'Adige era risultato entro i limiti di legge» spiega Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto.

In altre parole, nessun allarme, ma la situazione va monitorata, perché ciò che avviene a monte, si ripercuote sulla qualità delle acque a valle. E su questo punto Legambiente invita i sindaci e gli amministratori a controllare scrupolosamente le indicazioni da dare ai bagnanti, perché la cartellonistica è ancora carente, in particolare nell'individuare le zone non balneabili.

Il mare, però, non viene aggredito solo dall'inquinamento organico. Ancora più pericolose sono altre forme di inquinamento, in particolare quello da plastica e microplastica. I ricercatori di Legambiente hanno individuato un "fiume" di plastica (ovvero una corrente che trasporta materiali plastici) di 80 miglia nell'alto Adriatico, che ora viene monitorato attentamente.

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME La foce dell'Adige nei pressi di Rosolina

LEGAMBIENTE PROMUOVE TUTTE LE SPIAGGE, SOLO LE FORTI PIOGGE HANNO PORTATO A SFORARE I LIMITI DELL'ACQUA ARRIVATA DAL FIUME

Nordest

Porto Tolle, la centrale diventa villaggio

Il mare veneto supera l'esame, ma la foce dell'Adige no

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Data 29-06-2019
Pagina 17
Foglio 1

Sul territorio

Le grandi virtù dei nostri comuni

L'economia circolare, ormai, non è più vista esclusivamente come un modo per uscire dalle tante emergenze rifiuti dislocate in Italia, ma è sempre più uno strumento per creare investimenti, occupazione ed economia sul territorio.
È per questo che i Comuni sono sempre più interessati a questa dimensione, tanto da ridurre la produzione di spazzatura e operare un riciclaggio minuzioso.
La situazione trova un forte riscontro nei dati rilasciati da Legambiente, relativi alla 25esima edizione di Comuni Ricicloni, tenutasi lo scorso anno. Sono state 505 le città coinvolte - per un totale di oltre tre milioni di cittadini, circa 200mila in più dell'anno precedente - segnando una crescita rispetto alle 486 del 2017, a dimostrazione di come l'argomento sia sempre più nell'interesse delle amministrazioni e dei cittadini. A pesare sulla classifica stilata da Legambiente, però, non sono solo i livelli di raccolta differenziata (criterio per entrare nella valutazione è il raggiungimento del 65% di RD) ma anche le politiche di riduzione della quantità di rifiuto destinata allo smaltimento. Treviso e Pordenone si sono classificate tra le città più efficienti del territorio, ponendo così il Nord-Est tra le zone d'Italia più all'avanguardia per quanto riguarda l'economia circolare. Un risultato che fa ben sperare per tutto il Triveneto.

Riutilizzare l'alluminio significa risparmiare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Data 02-07-2019
Pagina 10
Foglio 1

Auser Lo sportello per l'estate

Le sedi Auser non chiudono per ferie. L'associazione si attiva per **supportare gli anziani** che rimangono nelle città. E lancia un appello per cercare nuovi volontari. A disposizione delle persone sole e fragili c'è il **numero verde del Filo d'Argento** (800.995988). Sul sito nella sezione speciale si può consultare l'elenco in ordine alfabetico e aggiornato delle **iniziative per l'emergenza** estate messe a punto dai Comuni in collaborazione con le reti di volontariato. Infine, **si può scaricare la Guida** «Aperti per ferie. Auser resta sempre con te». *www.auser.it*

testimoni
«La mia corsa verso la vita»
DA QUEST'ANNO VA DI MODA IL GIALLO
DISTINGUITI. DONA IL PLASMA
avis
www.avis.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.